



<p align="center">DOM 23 MARZO III DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † FAM. DANIELI e BERTON</p> <p>9.00 † ZAMPIERI SILVIO † BORELLA DAVIDE ed EMMA † FAM. MAGRO † SCUDERI FRANCESCA</p> <p>10.30 <i>pro populo</i> FESTA DELL'ANZIANO ASSOCIAZIONE CARABINIERI † FERIAN LUIGI</p> <p>17.00 † BRAGATO MARIA</p>	<p align="center">9.00 CATECHESI 2^A ELEMENTARI</p> <p align="center">ORE 15.00 A VENEZIA SAN MARCO INCONTRO DEI FIDANZATI CON IL PATRIARCA</p>
	<p>10.00 † per le anime</p>	
	<p>11.00 † MONTECCHIO GIORGIO † LIBERA POLICARPO e TIZIANO † ARTUSI LUIGI, MARIA e FIGLI</p>	
<p align="center">LUN 24</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>	
<p align="center">MAR 25 <i>Annunciazione del Signore</i></p>	<p>8.00 † ANCELLE DEFUNTE † BARTOLOMIELLO ANDREA</p> <p>10.00 FUNERALE † ALBERTINI ANGELA</p> <p>17.30 † GONELLA e GRIGGIO LUIGIA</p>	
<p align="center">MER 26</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 † per le anime</p>	<p>14.30 GRUPPO 2^A MEDIA 15.00 - GdA fam.MARIN 20.00 - GdA fam.PULLIERO 20.00 - GdA fam.FAVARETTO 20.30 - GdA fam.MARETTO 20.30 - GdA fam.CORRÒ 20.30 - GdA fam.TERREN 20.30-22.00 GRUPPO 3^A MEDIA</p>
<p align="center">GIO 27</p>	<p>8.00 † BELLIN RINO</p> <p>17.30 † per le anime</p>	<p align="center">15.00 - 20.30 CAMMINO DI FEDE</p>
<p align="center">VEN 28 <i>Astinenza</i></p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>15.00 VIA CRUCIS</p> <p>17.30 † GASPARINI PIETRO e ORFEO, CORRO' MARCELLA, BORTOLATO EGISTO e FECCHIO ROSINA</p>	<p align="center">"24 ORE PER IL SIGNORE"</p> <p>14.30 CATECHISMO 3^A - 4^A e 5^A ELEM.</p> <p>20.30 INCONTRO SUPERIORI</p>
<p align="center">SAB 29</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † FINESSI MASSIMO † TREVISAN DANTE e RITA † PELLA' ANTONIO † GARBIN ANNA † ZEMIGNAN FRANCO e GIOVANNA</p>	<p align="center">"24 ORE PER IL SIGNORE"</p> <p>9.30 CATECHISMO 3^A 4^A e 5^A ELEMEN</p> <p>14.30 16.30 CONFESSIONI</p> <p>17.00 CATECHISMO 1^A MEDIA.</p>
	<p>17.30 † SEGATO ALBERTO, GILBERTO e VALENTINA † TUZZATO MAJER e IRMA † VANZAN ROSETTA † RENIERI GIUSEPPINA</p>	<p align="center">17.00 VIA CRUCIS</p>
<p align="center">DOM 30 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI</p> <p>9.00 † FERRO ELEONORA e FAMIGLIA † GRISELDA LUIGI, ROSINA e GENITORI † AGNOLETTO LUCIANO e GENITORI † CHINELLATO IRMA e BRUNO</p> <p>10.30 <i>pro populo</i></p> <p>18.00 † FAM. LIVIERO e GIRARDI</p>	<p align="center">9.00 CATECHESI 2^A ELEMENTARI</p> <p align="center">Dopo la S. Messa delle ore 9.00 INCONTRO CHIERICHETTI e GRUPPO SAMUELE</p> <p align="center">14.30 PRIMA CONFESSIONE</p> <p align="center">TORNA L'ORA LEGALE</p> <p align="center">Portare avanti le lancette di un'ora</p>
	<p>10.00 † GUSSON GIUSEPPE, ANGELINA, CLAUDIA e GIORGIO</p>	
	<p>11.00 † MASO LUIGI e CESARE e NONNI QUINTO</p>	

III DOMENICA di QUARESIMA

PRIMA LETTURA

Es 17,3-7

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 94

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **R/.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio

e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **R/.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R/.**

SECONDA LETTURA Rm 5,1-2.5-8

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fe-

de, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Gv 4,5-42

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in

lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:

«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2014

Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà

[ultima parte del messaggio]

Non meno preoccupante è la *miseria morale*, che consiste nel diventare schiavi del vizio e del peccato. Quante famiglie sono nell'angoscia perché qualcuno dei membri – spesso giovane – è soggiogato dall'alcol, dalla droga, dal gioco, dalla pornografia! Quante persone hanno smarrito il senso della vita, sono prive di prospettive sul futuro e hanno perso la speranza! E quante persone sono costrette a questa miseria da condizioni sociali ingiuste, dalla mancanza di lavoro che le priva della dignità che dà il portare il pane a casa, per la mancanza di uguaglianza rispetto ai diritti all'educazione e alla salute. In questi casi la miseria morale può ben chiamarsi suicidio incipiente. Questa forma di miseria, che è anche causa di rovina economica, si collega sempre alla *miseria spirituale*, che ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore. Se riteniamo di non aver bisogno di Dio, che in Cristo ci tende la mano, perché pensiamo di bastare a noi stessi, ci incamminiamo

su una via di fallimento. Dio è l'unico che veramente salva e libera.

Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza! È bello sperimentare la gioia di diffondere questa buona notizia, di condividere il tesoro a noi affidato, per consolare i cuori affranti e dare speranza a tanti fratelli e sorelle avvolti dal buio. Si tratta di seguire e imitare Gesù, che è andato verso i poveri e i peccatori come il pastore verso la pecora perduta, e ci è andato pieno d'amore. Uniti a Lui possiamo aprire con coraggio nuove strade di evangelizzazione e promozione umana. Cari fratelli e sorelle, questo tempo di Quaresima trovi la Chiesa intera disposta e sollecita nel

testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico, che si riassume nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona. Potremo farlo nella misura in cui saremo conformati a Cristo, che si è fatto povero e ci ha arricchiti con la sua povertà. La Quaresima è un tempo adatto per la spogliazione; e ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà. Non dimentichiamo che la vera povertà duole: non sarebbe valida una spogliazione senza questa dimensione penitenziale. Diffido dell'elemosina che non costa e

che non duole.

Lo Spirito Santo, grazie al quale «[siamo] come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto» (2 Cor 6,10), sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia. Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

papa FRANCESCO

LA CONFESSIONE e la GIOIA del PERDONO

Gesù disse agli apostoli: "Ricevete lo Spirito Santo: a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi" (Gv 20, 19-23). E in una rivelazione a S. Faustina Kowalska, apostolo della misericordia, disse: "Nessun'anima abbia paura di accostarsi a me, anche se i suoi peccati fossero come scarlatto". Tuttavia, non si deve andare a fare la comunione se non si è degni e ben preparati. È necessario confessarsi e avere il sincero pentimento dei peccati. «Confessarsi», ha detto Papa Francesco, «non è come andare in tintoria per pulire la sporcizia sui nostri vestiti... È un incontro con Gesù». **Suggerimenti per la Confessione:**

- Elencare le cose belle e buone della vita e ringraziare il Signore;
- Individuare ciò che di impuro e di sbagliato c'è in noi (mancanze, infedeltà, peccati ecc.) e chiedere perdono a Dio;
- Pregare il Signore perché aumenti la nostra fede e recitare spesso: «O Dio, abbi pietà di me, peccatore»; «Sacro Cuore di Gesù, confido in te»; «Gesù, misericordia, perdonami».

«Ventiquattr'ore per il Signore»

Papa Francesco ha proposto l'apertura di 24 ore delle chiese, dalle ore 17.00 di venerdì 28 alle ore 17.00 di sabato 29 marzo, con la disponibilità di sacerdoti per le Confessioni e per l'Adorazione Eucaristica. Il Vicariato di Gambarare ha scelto come sede la chiesa "Santa Maria Assunta" di Borbiago. Ecco il programma: **venerdì 28**, ore 18.30 Adorazione Eucaristica, ore 20.00 Penitenziale con Confessioni e Adorazione fino alle ore 24.00; **sabato 29**, ore 7.00 Santa Messa e Adorazione Eucaristica fino alle ore 12.00.

RITIRO

Lunedì 24, ore 20.30, ritiro di Quaresima per adulti, catechisti, animatori e gruppi di ascolto, in preparazione alla Pasqua. Ritiro che sarà guidato dal nuovo Vicario Foraneo don Cristiano di Oriago.

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Martedì 25 marzo, a Borbiago, le parrocchie del Vicariato si ritroveranno alle ore 20.00 per la concelebrazione e l'offerta dell'olio.

La morte di Gesù "una scusa" per riaccendere il nostro fervore



La gioia del Vangelo è quella che niente e nessuno ci potrà mai togliere (Gv 16,22). I mali del nostro mondo – e quelli della Chiesa

– non dovrebbero essere **scuse per ridurre il nostro impegno e il nostro fervore**. Consideriamoli come sfide per crescere. Inoltre, lo sguardo di fede è capace di riconoscere la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all'oscurità, senza dimenticare che "dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia" (Rm5,20). **La nostra fede è sfidata a intravedere il vino in cui l'acqua può essere trasformata, e a scoprire il grano che cresce in mezzo alla zizzania.**

PASQUA EBRAICA

Giovedì 10 aprile, ore 19.30, celebreremo la Pasqua Ebraica. Chi desiderasse partecipare è pregato da dare l'adesione **entro domenica 6 aprile.**